

## **RELAZIONE ANNUALE DI RENDICONTO SULLE MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La presente relazione è predisposta in coerenza con l'art. 1, comma 14, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Tale norma prevede che entro il 15 dicembre di ogni anno il responsabile della prevenzione della corruzione rediga e pubblichi sul sito web dell'Ente di appartenenza una relazione circa i risultati dell'attività espletata.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.1.2014, prevede, al Capo 3, paragrafo 2, lettera a), da parte del responsabile della prevenzione della corruzione la sottoposizione di un rendiconto di attuazione del piano stesso alla valutazione del Nucleo di Valutazione e l'approvazione da parte della Giunta comunale.

Per l'anno 2014 la relazione è stata approvata con Deliberazione della Giunta comunale n. 276 dell'11 dicembre 2014. Come previsto dal piano il rendiconto annuale di attuazione rappresenta l'aggiornamento "a scorrimento annuale" del piano triennale.

Gli elementi in esso contenuti, saranno replicati e andranno a comporre, senza peraltro modificarne i contenuti generali, la scheda standard dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

La relazione offre un quadro sullo stato di attuazione, nel periodo gennaio-dicembre 2015, del Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e sui risultati conseguiti con particolare riferimento alle azioni e controlli intrapresi per la gestione del rischio, alla realizzazione della formazione, all'applicazione del Codice di Comportamento, nonché ad altre iniziative adottate, siano esse concorrenti o complementari al Piano medesimo.

### **11. LA GESTIONE DEI RISCHI**

#### **1.1 AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARE I RISCHI DI CORRUZIONE**

Con deliberazione della Giunta comunale sopracitata è stato approvato il Piano anticorruzione per il triennio 2014/2016 e il rendiconto di attuazione per l'anno 2014 ha rappresentato l'aggiornamento "a scorrimento annuale" del piano triennale.

Al Piano risultano allegati il documento relativo all'individuazione delle aree di rischio e il documento delle misure di contrasto.

Con decreto sindacale n. 4 del 11.3.2013 è stato individuato il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale.

Nel corso dell'anno 2015 le funzioni di responsabile della prevenzione sono state affidate, per il periodo 1° gennaio – 30 aprile 2015 al Segretario Generale Reggente dr. Peruzzi Renato e dal 1° maggio alla data odierna dalla scrivente Segretario Generale Dott. Laura Fenoglio.

#### **1.2 CONTROLLI SUI RISCHI DI CORRUZIONE**

A livello generale, prima dell'adozione di qualunque atto e per ogni procedimento viene valutato il potenziale conflitto di interessi e, se sussistente, l'obbligo di astensione.

Vengono poi osservate tutte le disposizioni in materia di trasparenza, dandone conto negli atti adottati; attraverso tale forma divulgativa si assicurano elementi preliminari a garanzia della conoscenza trasparente dell'operato dell'Amministrazione e dei propri Uffici.

Tale metodo divulgativo, tra il resto, è stato adottato da alcuni anni e trova facile accesso nella parte del sito web istituzionale denominato "Amministrazione Trasparente" conforme allo schema del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In ottemperanza al disposto dell'art. 24, comma 2, del medesimo D.Lgs. 33/2013 e dell'art 1, comma 28, della Legge n. 190/2012 è stato attuato il monitoraggio relativamente ai tempi di emanazione dei provvedimenti finali nei procedimenti amministrativi del Comune di Cuneo. Il monitoraggio, che non ha evidenziato elementi di criticità, è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Cuneo.

Piena operatività è registrata dall'attività di controllo sugli atti amministrativi prodotti da parte degli Uffici cui hanno collaborato con il Segretario i componenti del comitato di lavoro: Dirigente responsabile del settore Contratti e Personale, Dirigente responsabile del Settore Ragioneria e Tributi, Dirigente responsabile della Trasparenza ed il Vicesegretario.

Tale forma di controllo interno è stata disciplinata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 26 giugno 2013.

### **1.3 INIZIATIVE DI AUTOMATIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RIDURRE I RISCHI DI CORRUZIONE**

La modalità di gestione informatizzata degli atti amministrativi (deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale, determinazioni dirigenziali, direttive e ordinanze) continua a garantire la certezza dell'avvio del procedimento e dell'emanazione del provvedimento finale al fine di garantire massima trasparenza e imparzialità.

## **2 FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE**

### **2.1 QUANTITÀ DI FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE EROGATA**

Nel corso dell'anno si è proceduto a riproporre l'attività di formazione del personale, per il tramite dei dirigenti di settore, che hanno interessato in particolare:

- le procedure informatiche (Settore Elaborazione Dati)
- la predisposizione degli atti amministrativi (schemi tipo predisposti dai Settori Segreteria Generale e Contratti e Personale)
- la pubblicazione all'albo pretorio on line e nel sito istituzionale del Comune di Cuneo (tramite il settore Cultura e Attività Promozionali — ufficio Comunicazione).

La formazione è stata attuata con criteri differenziati in rapporto al livello di rischio in cui operano i dipendenti.

I contenuti del piano sono stati portati a conoscenza di tutti i dipendenti assunti nell'anno 2015. L'analisi di situazioni, prospettive, finalità e metodologie ha occupato spazi importanti nell'ambito della Conferenza dei Dirigenti.

## **3. CODICE DI COMPORTAMENTO**

### **3.1 ADOZIONE DELLE INTEGRAZIONI AL CODICE DI COMPORTAMENTO**

La Giunta Comunale con deliberazione n. 306, adottata in seduta del 1° dicembre 2013, aveva adottato il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cuneo. Nel corso dell'anno 2015 si è proceduto a verificare la necessità di adeguamento del codice stesso rispetto a quanto previsto dal piano anticorruzione senza ravvisarne la necessità.

### **3.2 DENUNCE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DI COMPORTAMENTO**

Non sono pervenute denunce nell'anno 2015.

## **4 ALTRE INIZIATIVE**

### **4.1 NUMERO DI INCARICHI E AREE OGGETTO DI ROTAZIONE DEGLI INCARICHI**

Il Comune di Cuneo già da tempo si è dotato di un apposito regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi che disciplina sia la modalità di conferimento degli incarichi di direzione degli uffici sia delle modalità di conferimento degli incarichi individuali a soggetti esterni. Per ciascun incarico l'amministrazione provvede alla pubblicazione nel sito istituzionale, nell'apposita sezione, di tutti i dati relativi al conferimento a soggetti esterni e alle relative liquidazioni.

Come illustrato nel contesto del Piano di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dell'anno 2014, il Comune di Cuneo può definirsi un ente di media struttura, con un numero di personale non elevato e, soprattutto, distribuito su una notevole varietà di servizi e competenze e corrispondenti professionalità. Ne consegue che l'assetto tende ad assumere una conformazione più orizzontale che verticale, con figure professionali non facilmente fungibili tra di loro.

Si riconosce che la rotazione dei responsabili dei procedimenti in settori con elevata valutazione di rischio sia un efficace strumento di prevenzione della corruzione, ma la funzionalità e competenza nell'erogare il servizio è un valore altrettanto importante. Si sottolinea, inoltre, che i due aspetti devono tra di loro bilanciarsi in rapporto all'importanza del fattore da tutelarsi. L'esigenza di fornire servizi efficienti per il tramite di operatori con buona specializzazione ed esperienza professionale è un valore fortemente richiesto dalla collettività cuneese. Un atteggiamento vigile e preventivo contro forme di corruzione è indispensabile, anche se si tratta di un fenomeno che non rientra tra le emergenze di questo Comune.

Alla luce di quanto sopra il Piano fornisce l'indicazione che, con cadenza almeno triennale, il Sindaco valuta la distribuzione delle competenze per settore e la destinazione dei Dirigenti alla direzione dei singoli settori; prevede, inoltre, che a cadenza almeno biennale il Responsabile della prevenzione, congiuntamente con i Dirigenti referenti, valuta la posizione dei singoli responsabili di procedimento in materie ad ampia valutazione di rischio, ai fini dell'attuazione del presente piano e che ogni responsabile di procedimento sottoposto a indagine penale o disciplinare per fatti corruttivi, viene cautelativamente sollevato dal proprio ruolo e sostituito.

Le scadenze temporali dettate hanno preso avvio dalla data di approvazione del Piano. Alla data odierna sono in atto valutazioni circa una significativa riorganizzazione interna.

Non sono ricorse condizioni per la sostituzione nell'incarico responsabili di procedimento sottoposti a indagini.

### **4.2 ESITI DI VERIFICHE E CONTROLLI SU CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI**

A seguito dell'emanazione del D.Lgs n. 33/2013 sono stati avviate le procedure per la verifica della incompatibilità e inconferibilità nei casi di autorizzazione ai propri dipendenti a svolgere prestazioni extralavorative. Inoltre sono state verificate le suddette casistiche nei confronti dei dipendenti incaricati delle posizioni organizzative e per i relativi sostituti.

## **4. RICORSO ALL'ARBITRATO**

Non si sono verificati ricorsi.

### **4.4 RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI**

Non sono state riscontrate criticità.

#### **4.5 INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI**

A seguito dell'emanazione della direttiva a firma del Segretario generale del 26.8.2013 in merito all'attuazione dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012 si è proceduto nel corso dell'anno ad un sistematico monitoraggio per verificarne il rispetto.

#### **4.6 INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E ALTRI BENEFICI**

Il Comune di Cuneo è già dotato di apposito regolamento per l'attribuzione di vantaggi di natura economica che contiene i criteri per l'erogazione dei contributi.

Tutte le provvidenze di natura economica erogate dal Comune sotto forma di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica sono state pubblicate nel sito istituzionale oltreché nell'apposito elenco dei beneficiari previsto dal D.P.R. 7 aprile 2000, n.118.

#### **4.7 INDICAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE**

Le procedure di selezione del personale — mobilità volontaria, concorso pubblico e incarico a tempo determinato — avviate nel 2015 sono state effettuate nel pieno rispetto del vigente «Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi» — Parte II — "Disciplina delle procedure di assunzione", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 352 del 20 dicembre 2011, che recepisce integralmente la normativa qui trattata.

In particolare, nessuna selezione è avvenuta senza l'intervento di una commissione, appositamente costituita, i cui membri garantiscono, da una parte, competenza specifica nelle materie oggetto delle prove e, dall'altra, perfetta estraneità in relazione ai singoli candidati.

#### **4.8 INDICAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

In adesione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 26 giugno 2013, deliberazione con la quale è stato definito il metodo per il controllo successivo della regolarità amministrativa e contabile, sono proseguiti i controlli a campione su tutte le tipologie di atti amministrativi.

I report con i gli esiti del primo controllo sono trasmessi agli organi di governo della Città e ai Responsabili di settore.

### **5. SANZIONI**

#### **5.1 NUMERO E TIPO DI SANZIONI IRROGATE**

Non è stata irrogata nessuna sanzione.

### **6. CONSIDERAZIONI FINALI**

Gli elementi contenuti nella presente relazione non paiono tali da motivare, al momento, l'integrazione del Piano con misure migliorative o correttive.

Si ritiene, infatti, che la complessità, il livello di dettaglio e l'avvio di tutte le varie componenti del Piano stesso necessitino di una valutazione legata ad un più ampio lasso di monitoraggio.

Al tempo medesimo la proposizione di nuovi elementi o di elementi integrativi parrebbe

inconciliabile con la costante evoluzione in corso delle materie inerenti il raggio d'azione del Piano.

Il presente rendiconto viene:

- trasmesso al Signor Sindaco
- sottoposto al controllo del nucleo di valutazione quale elemento integrativo ai fini della valutazione dei dirigenti
- pubblicato nell'apposita sezione del sito web comunale

Cuneo, lì 14 dicembre 2015